

Coronavirus: infettivologo, su studio immunità

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Coronavirus: infettivologo, ancora indietro su studio immunità. "Giusto appello Oms, cautela su patenti"

ROMA, 25 APR - "Al momento sappiamo solo che gli anticorpi dopo l'infezione da Covid-19 si formano, ma non abbiamo idea se poi proteggono dal virus. È giusto l'appello dell'Oms, servirà ancora tempo per sapere se si possono dare 'patenti d'immunità'".

•
È il commento di Massimo Andreoni, direttore scientifico della Società Italiana di Malattie Infettive (Simit) sul documento pubblicato su questo tema dall' Organizzazione Mondiale della Sanità. "Alcuni passi avanti sono stati fatti - continua l'esperto - possiamo dire ad esempio che gli anticorpi hanno una durata di quattro mesi, ma saremmo più interessati a sapere se durano anni, cosa impossibile visto che il virus è nuovo. Inoltre oltre alla risposta attraverso immunoglobuline, che è quella che misuriamo con i 'famosi' test sierologici, nelle malattie respiratorie è importante anche la cosiddetta 'immunità cellulo-mediata', di cui ancora sappiamo molto poco". La speranza, sottolinea Andreoni, è che il Sars-CoV-2 si comporti da questo punto di vista come gli altri coronavirus.

"I coronavirus in generale - spiega quindi il direttore scientifico Simit, Andreoni - generano una buona risposta, con degli anticorpi protettivi, non a caso abbiamo dei buoni vaccini contro questi virus per gli animali". "Se dovessimo basarci sull'esperienza passata - aggiunge l'esperto - potremmo essere ottimisti, ma ricordiamo che questo è un virus nuovo. Abbiamo notato ad esempio che può succedere

che in qualche persona anche quando ha gli anticorpi, verso la fine della malattia, può verificarsi una ripresa della replicazione cellulare, e questo potrebbe essere un segnale negativo, che però deve essere analizzato meglio".

Articolo scaricato da www.infooggi.it
<https://www.infooggi.it/articolo/coronavirus-infettivologo-su-studio-immunita/120805>

